

Come vuoi che mi senta?

Parlare di truffa senza fregature



Cos'è?

*È uno spettacolo interattivo
nato in dialogo con il
Comune di Varese che offre
agli anziani **un'esperienza
formativa per prevenire il
rischio di truffa.***

Un approccio nuovo per parlare truffa agli anziani.

Il progetto unisce performance, gioco e formazione, proponendo e, purtroppo, sempre più protagonista della cronaca locale.

Il format si basa su un testo originale scritto a partire da episodi reali, individuati e analizzati insieme agli esponenti delle forze dell'ordine.

Al centro, le relazioni.

Lo spettacolo mette il pubblico di fronte a diverse situazioni di rischio. A partire da interviste e focus group, è stata costruita una drammaturgia che non vuole solo ribadire le buone pratiche da mettere in atto nel quotidiano, ma anche far riflettere gli spettatori su come il tema impatti sulle relazioni con familiari, vicini di casa, professionisti e sconosciuti.

Come funziona?

Vedere le proprie fragilità sulla scena per potersi prendere cura di sé.

Il teatro stimola il confronto.

Il confronto aiuta l'apprendimento.

L'apprendimento stimola la cura.

Gli attori sul palco...

giocano a mettere in scena la quotidianità di una famiglia, le sue pratiche di cura e i tentativi dei suoi componenti di far fronte alla sfida del tempo che passa.

In questo suo sistema di abitudini, si innestano due tentativi di truffa, che mettono personaggi e spettatori di fronte a dubbi e domande.

Gli anziani in platea...

discutono, si confrontano e condividono pensieri ed emozioni, alla ricerca di buone modalità per tentare di mettere una pezza agli errori dei personaggi sul palco. Articolato in 3 scene, la storia mette gli spettatori di fronte alle fragilità e alle paure delle diverse generazioni, accompagnando il pubblico a interrogarsi (con diversi dispositivi interattivi) sui rischi che si possono incontrare in una giornata come tutte le altre.

Di cosa ha bisogno?

Lo spettacolo è stato pensato per essere messo in scena sia in teatro, sia in

spazi non teatrali adatti ad accogliere un pubblico anziano (*centri anziani, sale parrocchiali, sedi associative, ecc*).

Spazi

Spazio scenico minimo: 3m x 4m (vuoto e piano).

Lo spazio deve garantire intimità e la possibilità di poter fare una discussione.

Sono fortemente sconsigliati gli spazi all'aperto.

Tempi

50 min circa

Numeri

Si consiglia una fruizione di massimo 50/60 spettatori per replica, in modo da poter garantire un confronto tra i partecipanti.

Come vuoi che mi senta?

Parlare di truffa senza fregature

Ideazione e progetto di **Stefano Beghi** e **Marco Di Stefano**

Testo di **Marco Di Stefano**

Adattamento e regia **Stefano Beghi**

Con **Emanuele Arrigazzi**, **Susanna Miotto** e **Riccardo Trovato**

Consulenza progettuale **Daniela Germi**

Produzione **Karakorum srl Impresa Sociale**





Stefano Beghi

stefano@karakorumteatro.it

